

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, oggi il Signore, ci rende partecipi della grazia della prima Pentecoste cristiana. Accogliamo questa misteriosa presenza dello Spirito del Signore perché illumini e conforti tutta la nostra vita. Preghiamo insieme dicendo:

Donaci, o Padre, il tuo Santo Spirito.

Danus, Pari, il to Sant Spirt.

1. Perché la tua Chiesa si rinnovi continuamente per poter annunciare nei diversi linguaggi umani l'unico Vangelo di Cristo, preghiamo.

2. Perché i malati possano recuperare la salute e gli infermi avere il conforto degli amici; perché quanti sono tristi e sfiduciati possano trovare gioia e speranza nella fede e nella fraterna carità, preghiamo.

3. Perché il sacramento della Confermazione operi in tutti i battezzati la trasformazione dei cuori e faccia di noi testimoni credibili della salvezza operata da Cristo, preghiamo.

4. Perché nessuna fatica, nessuna delusione e nessuna ingratitudine chiudano mai il nostro cuore all'amore fraterno e al reciproco perdono, preghiamo.

5. Per i bambini, in particolare per quelli che recentemente hanno ricevuto la Prima Comunione, perché, assieme alle loro famiglie non si dimentichino di partecipare ogni domenica alla Cena del Signore, preghiamo.

Per mezzo del tuo santo Spirito, porta a compimento, o Padre, il mistero della Pasqua di Cristo in ciascuno di noi. Donaci di passare continuamente dalla morte alla vita fino al giorno in cui saremo tutti una sola cosa in te.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Questa settimana

- Oggi, durante la messa delle ore 11.00 abbiamo la gioia di accogliere con il sacramento del Battesimo **Davide Comici** figlio di Paolo Comici e di Elisa Zanuttini.
- Sabato prossimo, per lodevole iniziativa degli alpini di Medeuzza e Villanova, ci viene riproposta la **Lucciolata**. Quest'anno inizia a Villanova con la messa festiva delle ore 20.00, poi proseguirà verso Medeuzza. Sarà una occasione per meditare sul tema della sanità e la cura degli ammalati.
- Domenica prossima **don Arturo Bergamasco**, rientrato in Italia per un periodo di riposo, presiederà la messa delle ore 11,00. Durante la celebrazione avremo la gioia di battezzare **Adele Bergamasco** figlia di Alex Bergamasco e di Margherita Battistutta.
- Continua la **raccolta del ferro** per la manutenzione del campo sportivo della parrocchia. Possiamo portare il materiale presso il signor Paolo Bergamasco.

Ricordiamo i defunti

- Sabato, 7 giugno, *S. Antonio M. G.* **Armando Mocchiutti**
- Domenica, 8 giugno, *Pentecoste* **Nello Zanuttini**
- Lunedì, 9 giugno, *S. Efrem* **Maria Codaro e Olinto Revignassi**
- Martedì, 10 giugno, *S. Asterio*
- Mercoledì, 11 giugno, *S. Barnaba*
- Giovedì, 12 giugno, *S. Gaspare Bertoni*
- Venerdì, 13 giugno, *S. Antonio*, **Rosalia Bergamasco e Giovanni Battilana**
- Sabato, 14 giugno, *S. Eliseo* **Sandra Cavassi**
- Domenica, 15 giugno, *Santissima Trinità* **Norina Piani**

La nostra Domenica

Parrocchia di San Leonardo Abate – 08.06.14 – Pentecoste
MEDEUZZA

Il dono dello Spirito

La parola Pentecoste, “cinquantesimo” (giorno), fa allusione al ciclo festivo di sette settimane che veniva inaugurato dalla celebrazione della Pasqua ebraica. La Pentecoste ebraica era originariamente una festa della mietitura e quindi apparteneva a un calendario rurale palestinese ma, in conformità con la fede storica d'Israele, aveva assunto poi il senso della commemorazione del dono della Torah al Sinai. Fu allora che il popolo, miracolosamente liberato dalla schiavitù in Egitto (liberazione che è oggetto della commemorazione pasquale), si costituì come popolo dell'alleanza (Es 19,1-8). Considerando la morte di Cristo come compimento della Pasqua ebraica, si può situare la nascita del popolo della nuova alleanza nel giorno di Pentecoste. Questa interpretazione trova conferma nel seguito del racconto, che, se letto attentamente, rivela parecchi contatti letterari con la teofania (manifestazione di Dio) del Sinai secondo il testo della Genesi. Il racconto della Pentecoste cristiana fa riferimento ai segni straordinari che accompagnarono la rivelazione del Sinai, dove il Signore “era sceso nel fuoco e nel rumore del tuono” (Es 19,18) e “tutto il monte tremava”, come qui “tutta la casa” è riempita da un violento fragore! Si tratta, dunque, di un linguaggio biblico convenzionale, volto ad annunciare un intervento decisivo di Dio, da non prendere alla lettera. Nell'idea di Luca, gli apostoli - e non solo loro, ma anche i centoventi presenti - hanno potuto



“Mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli, venne Gesù...”
Giov. 20,19

ricevere in visione il segno simbolico delle lingue di fuoco. Lo Spirito Santo è quel fuoco (simbolo dell'ardente amore di Dio e della sua forza di purificazione), annunciato da Giovanni Battista la cui prima funzione sarà di “far parlare” coloro che lo ricevono. Il miracolo della Pentecoste (parlare e capire lingue diverse) è un segno dell'universalità della Chiesa, che persone di ogni lingua possono accogliere e comprendere. Esso pone simbolicamente fine alla situazione espressa dal mito della torre di Babele in cui la confusione delle lingue era segno della divisione dell'umanità. Più e più volte nelle testimonianze scritte della Chiesa delle origini si parla del dono dello Spirito. La Chiesa, oggi, è alla ricerca di una riforma per ritrovare quello Spirito.

Accoglienza

Siamo stati convocati nella solennità di Pentecoste dallo Spirito del Signore risorto per portare a compimento la celebrazione del mistero pasquale e per ridare un volto nuovo alla comunità ecclesiale che, animata dai doni dello Spirito, manifesta, nella sua varietà di doni e di carismi, la multiforme sapienza del Padre. Invochiamo, in questa celebrazione, i doni dello Spirito sul mondo intero perché sia rinnovata la faccia della terra. Il Signore ci ha radunati in assemblea per donarci il suo Spirito, perché lo possiamo riconoscere nella Parola ascoltata e nel Pane spezzato.

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e **pace in terra agli uomini di buona volontà**. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente**. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. Amen.

Prima lettura

La prima lettura ci racconta il compiersi della Pentecoste cristiana. È il giorno della nascita della Chiesa, della prima comunità testimone del Risorto. Tutti i popoli sono chiamati alla salvezza.

Dagli atti degli Apostoli (2,1-11)

Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo

un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempi tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi. Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: "Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti; abitanti della Mesopotàmia, della Giudea e della Cappadòcia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirène, Romani qui residenti, Giudei e prosèliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio".

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo (103,1...34)

La Pentecoste rievoca il dono dello Spirito e la nascita della comunità cristiana. Lo Spirito è celebrato dal salmo come il "respiro di Dio", che da vita al mondo.

Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.

Mande il to Spirt, Signôr, a rinovâ la tiere.

Benedici il Signore. anima mia!
Sei tanto grande, Signore, mio Dio!
Quante sono le tue opere, Signore!
Le hai fatte tutte con saggezza;
la terra è piena delle tue creature.

Togli loro il respiro: muoiono,
e ritornano nella loro polvere.

Mandi il tuo spirito, sono creati,
e rinnovi la faccia della terra.

Sia per sempre la gloria del Signore;

gioisca il Signore delle sue opere.

A lui sia gradito il mio canto,
io gioirò nel Signore.

Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.

Seconda lettura

L'Apostolo Paolo, scrivendo ai cristiani di Corinto, presenta la vita comunitaria attraverso l'azione dello Spirito. I doni che abbiamo sono frutto dell'Amore divino che ci apre al dono totale di noi stessi agli altri.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (12,3...13)

Fratelli, nessuno può dire: "Gesù è Signore!", se non sotto l'azione dello Spirito Santo. Vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune. Come infatti il corpo è uno solo e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo. Infatti noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti siamo stati dissetati da un solo Spirito.

Parola di Dio. A - **Rendiamo grazie a Dio.**

Sequenza

Vieni, Santo Spirito, / manda a noi dal cielo / un raggio della tua luce. / Vieni, padre dei poveri, / vieni, datore dei doni, / vieni, luce dei cuori.

Consolatore perfetto, / ospite dolce dell'anima, / dolcissimo sollievo. / Nella fatica, riposo, / nella calura, riparo, / nel pianto, conforto.

O luce beatissima, / invadi nell'intimo / il cuore dei tuoi fedeli. / Senza la tua forza, / nulla è nell'uomo, / nulla senza colpa.

Lava ciò che è sordido, / bagna ciò che è arido, / sana ciò che sanguina. / Piega ciò che è rigido, / scalda ciò che è gelido, / drizza ciò che è sviato.

Dona ai tuoi fedeli, / che solo in te confidano / i tuoi santi doni. / Dona virtù e premio, / dona morte santa, / dona gioia eterna.

Canto del Vangelo

Alleluia, alleluia. Vieni, Santo Spirito, riempi i cuori dei tuoi fedeli e accendi in essi il fuoco del tuo amore. **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Giovanni (20,19-23)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: "Pace a voi!". Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: "Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi". Detto questo, soffiò e disse loro: "Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati".

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Credo

Io credo in Dio, padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna, Amen.